



DETERMINA DELL'AMMINISTRATORE UNICO

OGGETTO: "Nomina RPCT (Responsabile della Prevenzione, della Corruzione e della Trasparenza)".

L'anno duemila VENTICINQUE il giorno TRENTUNO del mese di MAGGIO, in Manfredonia e nella sede dell'Azienda, si è tenuta la seduta dell'Amministratore Unico, per adottare il provvedimento in oggetto.

Assume le funzioni di Segretario della seduta il sig. SAMARIA LUCA

DETERMINA n° 33/2025 DELL'AMMINISTRATORE UNICO

Legale Rappresentante della Società denominata “Azienda Servizi Ecologici S.p.A.”, Società interamente partecipata dai Comuni di Manfredonia e di Vieste con sede legale in 71043 Manfredonia (Fg), insula 48/49 zona PIP sn – Località Pariti di Caniglia.

Data 31 maggio 2025

Odg: “Nomina RPCT (Responsabile della Prevenzione, della Corruzione e della Trasparenza)”.

L'AMMINISTRATORE UNICO

Premesso che:

- la l. n. 190/2012 prevede che in ciascun Ente l'organo di indirizzo individui, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (di seguito, “RPCT”), disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività (cfr. art. 1, comma 7, come riformulato dal D.Lgs. n. 97/2016);
- la Determinazione A.N.AC. n. 1134/2017 e le Delibere A.N.AC. n. 840/2018 e 1064/2019 (P.N.A. 2019- 2021), così come, da ultimo, l'Allegato 3 al P.N.A. 2022 (Delibera A.N.AC. n. 7/2023) confermano tale obbligo di nomina anche in relazione alle “società a controllo pubblico”; nella richiamata Determinazione, l'Autorità precisa che “nelle sole ipotesi in cui la società sia priva di dirigenti, o questi siano in numero così limitato da dover essere assegnati esclusivamente allo svolgimento di compiti gestionali nelle aree a rischio corruttivo, circostanze che potrebbero verificarsi in strutture organizzative di ridotte dimensioni, il RPCT potrà essere individuato in un profilo non dirigenziale che garantisca comunque le idonee competenze in materia di organizzazione e conoscenza della normativa sulla prevenzione della corruzione” Ase Manfredonia, in veste di ente di diritto privato riconducibile al genus delle “società a controllo pubblico”, in house providing, provvede alla nomina del nuovo RPCT.

Tenuto conto:

- dei requisiti imprescindibili ai fini del conferimento dell'incarico di RPCT, come declinati dalla l. n. 190/2012 e della prassi recata dal Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.), segnatamente:
 - dalla Determinazione A.N.AC. n. 1134/2017 e dall'Allegato 3 al P.N.A. 2022 (“RPCT e struttura di supporto”);
 - dell'organizzazione, dell'organico e dell'operatività che caratterizza la Società;

Attesa la necessità di disciplinare i termini dell'incarico di RPCT, coerentemente alle indicazioni dell'A.N.AC., tenuto conto del contesto della Società, e nell'ottica di assicurarne autonomia ed effettività di azione, nei termini riportati a seguire:

Funzioni del RPCT

➤ Ai sensi della l. n. 190/2012, il RPCT svolge le seguenti funzioni:

predispone e propone all'organo amministrativo il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) (art. 1, comma 7, l. n. 190/2012), redatto tenuto conto delle misure assunte agli effetti del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di cui al d.lgs. n. 231/2001; segnala le disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza e indica al soggetto competente all'esercizio dell'azione disciplinare i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza (art. 1, comma 7, l. n. 190/2012);

definisce procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione (art. 1, comma 7, l. n. 190/2012);

individua il personale da inserire nei programmi di formazione in materia di anticorruzione e trasparenza (art. 1, comma 10, l. n. 190/2012);

verifica l'efficace attuazione del PTPCT e della sua idoneità, nonché propone la modifica dello stesso quando siano accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività della Società (art. 1, comma 9, l. n. 190/2012);

verifica, d'intesa con l'organo amministrativo e con il personale competente, nei limiti sia concretamente possibile programmare la misura, l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione (art. 1, comma 9, l. n. 190/2012) o, comunque, l'operatività di misure alternative, quali la c.d. "segregazione delle funzioni";

vigila sul funzionamento e sull'osservanza del PTPCT (art. 1, comma 12, lett. b), l. n. 190/2012);

comunica ai Responsabili della Società le misure di prevenzione da adottare e le relative modalità (art. 1, comma 14, l. n. 190/2012);

redige una relazione annuale, entro il 15 dicembre di ogni anno (o, comunque, entro il diverso termine indicato dall'A.N.AC.), recante i risultati dell'attività svolta e la pubblica nel sito web della Società (art. 1, comma 14, l. n. 190/2012);

riferisce all'organo di governo sull'attività svolta, ogni volta in cui ne sia fatta richiesta (art. 1, comma 14, l. n. 190/2012);

riceve e gestisce le segnalazioni whistleblowing secondo quanto previsto dal d.lgs. n. 24/2023.

Ai sensi del d.lgs. 39/2013, in tema di inconferibilità e incompatibilità di incarichi e cariche, il RPCT svolge le seguenti funzioni:

cura, anche attraverso le disposizioni del PTPCT, che nella Società, siano rispettate le disposizioni del Decreto sulla inconferibilità e incompatibilità degli incarichi (art. 15, d.lgs. n. 39/2013);

contesta all'interessato l'esistenza o l'insorgere delle situazioni di inconferibilità o incompatibilità di cui al d.lgs. n. 39/2013 (art. 15, d.lgs. n. 39/2013);

segnala i casi di possibile violazione delle disposizioni del d.lgs. n. 39/2013 all'A.N.AC., all'A.G.C.M. ai fini dell'esercizio delle funzioni di cui alla legge 20 luglio 2004, n. 215, nonché alla Corte dei conti, per l'accertamento di eventuali responsabilità amministrative (art. 15, d.lgs. n. 39/2013). Ai sensi del d.lgs. n. 33/2013, in tema di trasparenza amministrativa, il RPCT svolge le seguenti funzioni:

svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte della Società degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente ("Società Trasparente"), assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate (art. 43, comma 1, d.lgs. n. 33/2013);

segnala all'organo amministrativo, all'Organismo di Vigilanza, ove gli siano state attribuite le funzioni di Organismo Indipendente di Valutazione, all'A.N.AC. e, nei casi più gravi, all'organo disciplinare i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione (art. 43, comma 1, d.lgs. n. 33/2013);

provvede all'aggiornamento della Sezione "Trasparenza" del presente PTPCT all'interno della quale sono previste specifiche misure di monitoraggio sull'attuazione degli obblighi di trasparenza e ulteriori misure e iniziative di promozione della trasparenza in rapporto con la sezione "Prevenzione della Corruzione" del PTPCT medesimo;

riceve e gestisce le istanze di accesso civico "semplice" (art. 5, comma 1, d.lgs. n. 33/2013);

chiede al soggetto all'uopo individuato competente della Società le informazioni sull'esito delle istanze di accesso civico "generalizzato" (art. 5, comma 2, d.lgs. n. 33/2013);

controlla e assicura la regolare attuazione dell'accesso civico "generalizzato" (art. 43, d.lgs. n. 33/2013). si pronuncia sulle istanze di riesame a fronte del provvedimento emesso dalla Società di diniego, totale o parziale, di accesso civico "generalizzato" ovvero in caso di mancato riscontro alle istanze di tal fatta (art. 5, comma 7, d.lgs. n. 33/2013).

Requisiti di indipendenza e poteri del RPCT

Il RPCT è indipendente ed autonomo, riferendo all'organo amministrativo della Società in merito all'attività svolta. Il RPCT, al fine di salvaguardarne l'indipendenza, non ha alcuna autorità decisionale e/o responsabilità diretta di aree operative sottoposte a controllo e/o monitoraggio, né è gerarchicamente subordinato ai responsabili di tali aree ovvero ad altri Organi di controllo interno della Società.

In relazione alle funzioni di cui alla precedente punto, al RPCT sono attribuiti i seguenti poteri:
in caso di segnalazioni o, comunque, nel caso in cui abbia notizia di presunti fatti illeciti che coinvolgano la Società, e nei limiti di quanto precisato dalla citata Delibera A.N.AC. n. 840/2018, chiedere delucidazioni scritte o verbali a tutti i dipendenti su comportamenti che possano integrare anche solo potenzialmente, fatti di corruzione e illegalità;
chiedere ai dipendenti che hanno istruito e/o adottato atti ovvero posto in essere attività, di dare per iscritto adeguata motivazione circa le circostanze che hanno condotto alla scelta assunta; effettuare anche con l'ausilio di eventuali organi di vigilanza costituiti ad hoc dalla Società, controlli mediante ispezioni e verifiche a campione presso le strutture maggiormente esposte al rischio, per valutare la corretta attuazione delle misure di prevenzione;
prevedere, sulla base delle risultanze ottenute in fase di prima applicazione del PTPCT, l'introduzione di meccanismi di monitoraggio in relazione ad eventuali (ed anche solo potenziali) ipotesi di conflitto di interessi, anche mediante la formulazione di proposta di adozione di specifica procedura in tal senso;
valutare le eventuali segnalazioni / reclami anonimi e non anonimi provenienti da interlocutori istituzionali, da singoli portatori di interessi ovvero da cittadini che evidenzino situazioni di anomalia e configurino la possibilità di un rischio corruttivo o una carenza in termini di trasparenza amministrativa ex d.lgs. n. 33/2013;
ogni altri potere espressamente conferito dalla legge al RPCT.

Rilevato che:

nell'attuale organico della Società agli effetti della Determinazione A.N.AC. n. 1134/2017 e, dunque, nelle condizioni di poter assolvere l'incarico è presente la figura del rag. Sabino Samele;

In ragione di quanto sopra esposto,

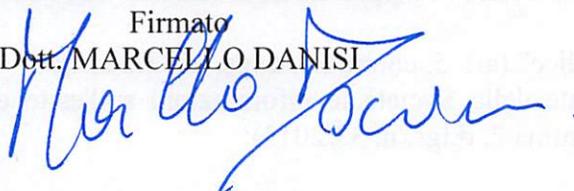
D E T E R M I N A :

- 1) di nominare il Rag. Sabino Samele, Capo Servizio, quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, con decorrenza dal 01.06.2025, per un triennio;
- 2) di trasmettere la presente Determina al Controllo Analogico, all'ODV/OIV, al DPO e al Collegio Sindacale;
- 3) il presente incarico non comporta alcuna attribuzione retributiva aggiuntiva in quanto è ricompresa tra le attività e responsabilità del ruolo di appartenenza.

Del che si è redatto il presente verbale, che viene firmato come segue:

L'AMMINISTRATORE UNICO

Firmato
Dott. MARCELLO DANISI



IL SEGRETARIO

Firmato
LUCA SAMARIA

